ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 1/1

COMPITO INDIVIDUALE

Immagina di trasferirti in un nuovo Paese con la tua famiglia. Non parli la lingua locale. Inoltre, la tua lingua non è molto diffusa in questo Paese. Il tuo arrivo non è stato preorganizzato. Quali sono i tuoi bisogni fondamentali, cosa vuoi sistemare per cominciare? Scegli i tuoi 3 bisogni principali, disponili in ordine di priorità e spiegane il motivo. Puoi scegliere dall'elenco qui sotto o scriverne uno tuo.

ACQUISIZIONE DELLA LINGUA | ACCOGLIENZA | LAVORO | SOSTEGNO FINANZIARIO ADEGUATO (INDENNITÀ) | SOSTEGNO MEDICO | CONSULENZA PSICOLOGICA | ORIENTAMENTO CULTURALE | SCUOLA PER BAMBINI | REGOLAMENTAZIONE LEGALE DEL SOGGIORNO | CONOSCERE NUOVE PERSONE | CONOSCERE PERSONE IN UNA SITUAZIONE SIMILE ALLA PROPRIA

BISOGNI PRIORITARI

1 **2** **3**

SPIEGAZIONE:

Gli individui sono sempre dotati delle conoscenze e della comprensione del nuovo Paese necessarie per impostare le priorità nel modo più ottimale? Cosa potrebbero non sapere?

Chi sa meglio di chiunque altro quali dovrebbero essere le priorità per soddisfare i bisogni delle persone che migrano al momento dell'arrivo in un nuovo Paese?

Utilizzando le tue conoscenze o cercando nelle normative e nelle procedure, prova a riempire la tabella dal punto di vista del tuo Paese come Stato ricevente; a cosa viene data priorità quando arrivano persone vulnerabili? Perché pensi che sia così?

INTERAZIONE DI GRUPPO

Ora, confronta la tua selezione e le tue spiegazioni con gli altri partecipanti. Discutete l'importanza di questi bisogni e ipotizzate le possibili emozioni legate ad essi (ad esempio, quanto desiderate che vengano soddisfatti; come affrontereste l'incertezza che non vengano soddisfatti).

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 1/2

Successivamente

FATE DEI CONFRONTI

tra i partecipanti e cercate di rispondere alla domanda:

Perché le persone danno priorità diverse ad alcuni bisogni piuttosto che ad altri? E i bisogni non presenti nell'elenco? Vi siete persi qualcosa di importante?

DISCUSSIONE CONCLUSIVA:

considerate le seguenti domande e rispondete in gruppo:

1. **Quando** si trasferiscono in un nuovo Paese, le persone che emigrano di solito possono scegliere in quale ordine soddisfare prima i loro bisogni? Quali fattori determinano l'elenco delle priorità?
2. **Gli individui** sono sempre dotati delle conoscenze e della comprensione del nuovo Paese necessarie per impostare le priorità nel modo più ottimale? Cosa potrebbero non sapere?
3. **Chi sa meglio** di chiunque altro quali dovrebbero essere le priorità per soddisfare i bisogni delle persone che migrano al momento dell'arrivo in un nuovo Paese?
4. **Utilizzando le vostre** conoscenze o cercando nelle normative e nelle procedure: provate a riempire la tabella dal punto di vista del vostro Paese come Stato ricevente; a cosa viene data priorità quando arrivano persone vulnerabili? Perché pensate che sia così?

SPIEGAZIONE

Inclusive Intercultural Communication **Training Kit** for Initial Reception of Migrants

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 2/1

Ci sono 3 carte con delle affermazioni. Ogni partecipante ne sceglie una e legge solo il lato A.

Ora pensate al vostro ambiente di lavoro e immaginate chi potrebbe averla detta, ipotizzate perché, riferendosi a chi, in quali circostanze.

Poi disegnatela come un'interazione in stile fumetto. Presentate il vostro lavoro agli altri partecipanti. Girate le carte e leggete le dichiarazioni complete. Corrispondono? Perché? Cosa c'è di simile e cosa di diverso?

1A IL TUO AIUTO NON BASTA MAI.

CAPITOLO 2/1
ASSISTENTE FAMILIARE

2A DICIAMO CHE NON BISOGNA ASPETTARSI GRATITUDINE.

CAPITOLO 2/1
ASSISTENTE FAMILIARE

3A LE PERSONE NON SONO IN GRADO DI RENDERSI CONTO REALMENTE DI QUANTO RICEVONO.

CAPITOLO 2/1
ASSISTENTE FAMILIARE

"LA COSA SORPRENDENTE, CHE MI HA SORPRESO ALL'INIZIO, È CHE SI NOTA LA TENDENZA CHE NON È MAI ABBASTANZA. IL TUO AIUTO NON BASTA MAI, E NON SEI IN GRADO DI SODDISFARE DAVVERO I BISOGNI DI QUESTE PERSONE. SIA I LORO BISOGNI MENTALI CHE QUELLI MATERIALI E FINANZIARI. CI SONO TROPPE COSE E ALCUNE DI QUESTE FAMIGLIE SONO COMPLETAMENTE PERSE. E TU NON FAI MAI ABBASTANZA E NON È MAI ABBASTANZA".

1B

"ALLO STESSO TEMPO, UNA COSA CHE HO IMPARATO MOLTO VELOCEMENTE. **DICIAMO CHE NON BISOGNA ASPETTARSI GRATITUDINE**. CERTO, TU. IO NON LO FACCIO PER GRATITUDINE, MA A VOLTE SUCCEDE. AIUTI QUALCUNO CHE HA BISOGNO E POI QUESTO QUALCUNO NON SOLO NON TI RINGRAZIA, MA PER ESEMPIO TI MOSTRA DISAPPUNTO. È STATO MOLTO STIMOLANTE PER ME. PERCHÉ PRIMA LAVORAVO CON I RIFUGIATI IN GRECIA ED ERA UNA STORIA DIVERSA".

2B

"**LE PERSONE NON SONO IN GRADO DI RENDERSI CONTO REALMENTE DI QUANTO RICEVONO**. SONO ARRABBIATE CON TE, ANCHE SE IO NON SONO NEPPURE RESPONSABILE DELL'ATTIVAZIONE DEL LAVORO. EH, DEVO ACCETTARLO. BISOGNA REAGIRE A QUESTO".

3B

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 2/2

Successivamente

ogni partecipante deve rispondere alla seguente domanda:

Chi ha giocato la carta n. 1:
Quando aiutiamo professionalmente altre persone, abbiamo diritto alla gratitudine?

Chi ha giocato la carta n. 2:
Quando le persone vengono aiutate professionalmente, dovrebbero apprezzare l'assistenza ricevuta?

Chi ha giocato la carta n. 3:
Quando si aiutano professionalmente le persone, è possibile risolvere tutti i loro problemi e soddisfare tutte le loro esigenze?

Inclusive Intercultural Communication **Training Kit** for Initial Reception of Migrants

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 3/1

Ciascuno dei partecipanti assume casualmente il ruolo di:

Nel corso di una recente visita alla famiglia dei clienti è emerso che, anche se in modo presunto, la famiglia riceveva molto sostegno dal ministero dell'istruzione, perché "l'istruzione è molto importante", come concordano il responsabile (**partecipante 1**) e l'assistente (**partecipante 2**). Una volta il padre (**una persona - partecipante 3**) della famiglia si è avvicinato all'assistente dopo la visita di assistenza sui compiti a casa e ha chiesto con rabbia e frustrazione informazioni sugli sforzi compiuti dalle ONG e anche personalmente dall'assistente educativo per trovargli un lavoro. L'assistente ha chiarito la divisione delle responsabilità all'interno della ONG e ha informato il cliente che l'impiego non è di competenza dell'assistente educativa, ma ha promesso di riferire il caso alla sua collega e se n'è andata sconvolta.

IL COMPITO

Il compito è quello di disegnare due brevi storie a fumetti: una che risolva la situazione e un'altra che la faccia degenerare. Illustrate i passi successivi e le interazioni. Raccontateli. Ogni persona è responsabile delle battute del proprio personaggio. Definite i criteri di successo (soluzione) e di fallimento (escalation).

Partecipante 1

MANAGER

DI UNA ONG CHE ASSISTE LE PERSONE CHE SI TRASFERISCONO IN QUESTO PAESE.

CAPITOLO 3/1
ASSISTENTE FAMILIARE

Partecipante 2

ASSISTENTE

CHE LAVORA IN UNA ONG CHE ASSISTE LE PERSONE CHE SI TRASFERISCONO IN QUESTO PAESE.

CAPITOLO 3/1
ASSISTENTE FAMILIARE

Partecipante 3

UNA PERSONA
CHE RICEVE ASSISTENZA

DA UNA ONG, DOPO ESSERSI APPENA TRASFERITA IN QUESTO PAESE.

CAPITOLO 3/1
ASSISTENTE FAMILIARE

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 3/2

PARTECIPANTE 1

MANAGER

DI UNA ONG CHE ASSISTE LE PERSONE
CHE SI TRASFERISCONO IN QUESTO PAESE.

SUCCESSO [SOLUZIONE]

FALLIMENTO [ESCALATION]

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 3/3

PARTECIPANTE **2**

ASSISTENTE

CHE LAVORA IN UNA ONG CHE ASSISTE LE PERSONE CHE SI TRASFERISCONO IN QUESTO PAESE.

SUCCESSO [SOLUZIONE]

FALLIMENTO [ESCALATION]

ASSISTENTE FAMILIARE

CAPITOLO 3/4

PARTECIPANTE 3

UNA PERSONA
CHE RICEVE ASSISTENZA

DA UNA ONG, DOPO ESSERSI APPENA TRASFERITA IN QUESTO PAESE.

SUCCESSO [SOLUZIONE]

FALLIMENTO [ESCALATION]

ASSISTENTE FAMILIARE

DEBRIEFING A

Grazie per il tempo dedicatoci!

PRIMA DI CONCLUDERE,
abbiamo diverse domande da porvi:

Quale pensate sia stato l'obiettivo di questa sessione? Quale assistenza o quali risorse pensate sarebbero necessarie in contesti simili di gestione dei problemi? Discutete su come e in che misura questo caso vi ha aiutato ad esercitarvi a:

- Adottare prospettive diverse.
- Diventare più consapevole delle mie aspettative.
- Riflettere sui miei pregiudizi.
- Comprendere che le persone possono avere interpretazioni diverse della stessa situazione.
- Trovare soluzioni o approcci alternativi a una questione/problema/situazione.
- Considerare le relazioni di potere quando si fornisce aiuto.
- Raccogliere informazioni.
- Mappare le risorse disponibili.
- Pensare in modo sistematico (cioè considerare interazioni, relazioni, interdipendenze in un sistema complesso).
- Valutare soluzioni, situazioni e approcci.

ASSISTENTE FAMILIARE

DEBRIEFING B

Grazie per il tempo dedicatoci!

Qui potete leggere le finalità e gli obiettivi di apprendimento del caso. Verificate se le vostre risposte sono in linea con questi obiettivi e se siete d'accordo.

OGNI CAPITOLO DELLA NARRAZIONE DEL CASO SI CONCENTRA SU DIVERSI RISULTATI DI APPRENDIMENTO. L'OBIETTIVO DEL CAPITOLO 1 È QUELLO DI ESERCITARE IL PENSIERO SISTEMICO E L'ASSUNZIONE DI PROSPETTIVE. IL CAPITOLO 2 MIRA A INCORAGGIARE I PARTECIPANTI A RIFLETTERE SULLE ASPETTATIVE DEL PERSONALE CHE PRESTA SOCCORSO E A SFIDARE LE IPOTESI DEI PARTECIPANTI ATTRAVERSO RIFERIMENTI ALLA VITA REALE. IL CAPITOLO 3 MIRA A SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DELLE SITUAZIONI, DI RICERCA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE, DI CREAZIONE DI SCENARI DIVERSI E DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI, SOTTOLINEANDO ANCHE LA COMPRENSIONE DEL FATTO CHE LE PERSONE POSSONO AVERE INTERPRETAZIONI DIVERSE DELLA STESSA SITUAZIONE.